

“STORIE DI GUERRA E PROFEZIE DI PACE NELLA BIBBIA”

Nell'ambito del vigente Protocollo d'Intesa, BIBLIA - Associazione laica di cultura biblica e il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, hanno bandito il concorso "Storie di guerra e profezie di pace nella Bibbia" per l'anno scolastico 2015-2016 con l'obiettivo di favorire l'incontro con il testo biblico attraverso la lettura, il commento, la discussione e la rielaborazione sia personale che di gruppo.

“Questo concorso rappresenta per noi insegnanti un invito a cercare di costruire con i nostri ragazzi una coscienza di pace. La storia umana purtroppo, compresa quella raccontata nei libri della Bibbia, è stata una successione di guerre, fatte anche in nome di Dio. Ma la storia è fatta dall'uomo e tanti sono gli errori che egli commette. E' importante a nostro avviso che i nostri giovani diventino pian piano consapevoli che il progetto di Dio è la realizzazione di una umanità capace di vivere in pace nel rapporto fra i popoli. Inoltre il concorso s'inserisce come possibile contributo di partecipazione e di riflessione delle scuole alle celebrazioni del 70° anniversario della nascita della Repubblica Italiana, che, nella sua Costituzione, ha affermato il principio fondamentale del ripudio della guerra (art. 11)”

Discipline coinvolte:

- Religione (prof.ssa Peron Roberta);
- Arte e Immagine (prof.ssa Cracco Santina e prof. Rasia Andrea);
- Lettere (prof.ssa Massignani Adriana);
- Sostegno (prof.ssa Gallo Luigia);
- Geografia e Storia (prof.ssa Cervo Gigliola);
- Tecnologia (prof.ssa Menti Margherita).

I lavori svolti sono stati di tre tipologie:

1) **Un pannello artistico sull'opera di Picasso** (eseguito dagli alunni delle classi 3^a A-D-F): all'interno del Piano di Inclusione della scuola, per favorire l'integrazione dei compagni diversamente abili, si sono favorite attività sinergiche di manualità (fiori di carta crepa come contributo per il pannello) condotte assieme ai compagni di classe e agli insegnanti;



2) **Un lavoro di elaborazione testi e creazione di un DIBATTITO sulla Pace** (eseguito dagli alunni della classe 3^a B): i ragazzi auspicano *"...un'educazione che valorizzi la bellezza e che diffonda il pluralismo, il dialogo, il rispetto per il diverso e per la complessità, senza quelle pericolose e diffuse semplificazioni che ci rendono inutilmente e distruttivamente bellicosi. Questa è la nostra PROFEZIA DI PACE!!!"*;

3) **Un filmato dal titolo "Il risveglio della pace"** (eseguito dagli alunni della classe 3^a F): con lo sviluppo del tema dei muri che dividono e separano (Berlino, Gerusalemme, ecc...), i muri che alziamo dentro di noi e il muro che cade per portare la pace e la libertà.

Mura di Gerico



OBIETTIVI E CONCLUSIONI

- Consolidamento delle dinamiche di relazione e lavoro sinergico tra compagni all'interno del Piano di Inclusione della Scuola per favorire l'integrazione. La vita scolastica quotidiana è ricca di affettività, di emozioni e di stati d'animo: in classe ci si relaziona con i compagni, si collabora, ci si scontra, si discute, si stringono amicizie, ecc. Realizzare una scuola inclusiva significa anche rivolgere particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali, aiutando tutti gli alunni a imparare a vivere bene con sé stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali. Il lavoro di ricerca, scambio e la costruzione del filmato, richiede il mettersi in gioco insieme come compagni e come gruppo, ognuno con le proprie diverse competenze.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione biblica, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
- Considerare come la "costruzione di muri" che crea separazioni, differenze, conflitti, sia l'antitesi del messaggio biblico della caduta del muro di Gerico.
- Far sentire ai ragazzi l'urgenza di comunicare il messaggio biblico di fede (attraverso le chiavi simboliche del testo) per raggiungere una mentalità collettiva di pace convinta.